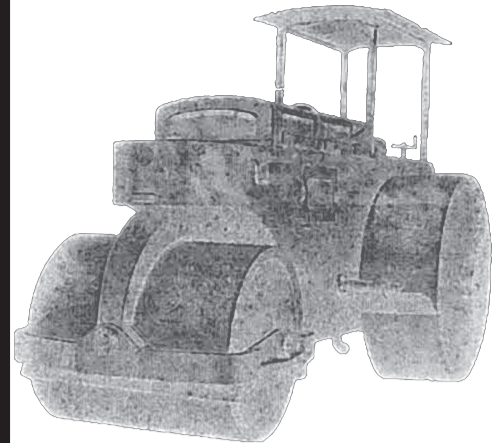


# MACADÀN



macadàn: sm [dialetto ligure], 1. rullo compressore; 2. (fig) fracassone, rumoroso; 3. pesante

**BOLLETTINO DELL'OSTINAZIONE ANTIAUTORITARIA N° 1**

MAGGIO 2009

FOT. IN PROPRIO VIA CADORNA 2 - SAVONA - ITALIA

## SBARCATI SULLA TERRA

**Difficile spiegare perché si è deciso di far uscire una pubblicazione che andrà ad aggiungersi alle centinaia di fonti d'informazione simili esistenti. Difficile spiegare cosa questa voglia o possa rappresentare nel teatro delle tante parole.**

**Le motivazioni faticano a delinarsi nitidamente, disperse e mescolate come sono tra intenzioni e realtà, tra volontà e ragione.**

**Ciascuno di noi custodisce in sé emozioni, critiche, sentimenti, pensieri che vogliamo esprimere nelle forme che più ci appartengono, sfumandoli della nostra individualità senza delegarne ad altri la rappresentazione.**

**Abbiamo delle cose da dire e vogliamo farlo direttamente, anche perché crediamo che praticare una forma di comunicazione diretta, autogestita e partecipata, sia già di per sé affermazione della nostra avversione verso il dominio.**



## IL CEMENTO E LA CITTÀ

PANORAMICA SULLE SPECULAZIONI ALL'OMBRA DELLA TORRETTA

Savona è oggetto in questi anni di numerosi interventi urbanistici che interessano diverse zone della città e del proprio territorio. I progetti che in questi anni hanno visto la luce, e che promettono di concretizzarsi negli anni a venire, sono la vittoria dei poteri forti di questa città e sono contemporaneamente altrettanti schiaffi ai suoi abitanti, a chi la vive. In questo piccolo spazio cercheremo di dare conto dei numerosi progetti e delle gigantesche speculazioni che, all'ombra della Torretta – e in generale nel nostro comprensorio –, si stanno realizzando ad un ritmo che diventa ogni anno più vorticoso e inquietante.

Ma andiamo con ordine: iniziamo questa carrellata di mostri di cemento partendo dalle più importanti - e se vogliamo più ambiziose - operazioni edilizie per amministrazioni e privati dal punto di vista dell'esposizione economica, dell'impatto sul territorio e della ricaduta sull'ambiente.

Il primo progetto che salta agli occhi è quello del porticciolo della Margonara, il quale prevede di ospitare 700 imbarcazioni – una percentuale importante di queste sopra ai 15 metri di lunghezza – nel tratto di costa che va da Savona ad Albisola. Parallelamente al ricovero per natanti è stato progettato – almeno inizialmente – di costruire, a monte di questo, 9 palazzi alti 3 piano ognuno, in pratica tra l'Aurelia ed il mare. Di recente, tuttavia, i quotidiani locali danno notizia di un cambio radicale del progetto: sostituire le volumetrie distribuite nelle 9 palazzine in un unico, tragico, gigantesco grattacielo: 120 metri l'altezza fatta balenare dalle prime veline; il tutto, comunque, a firma di un architetto di chiara fama, tale Fuksas. Come per il progetto relativo al porto di Savona, che vede protagonista Bofill - il disegnatore del fronte mare di Barcellona - la strategia del Potere è chiarissima: progettare trasformazioni radicali di zone nevralgiche della città affidando – almeno formalmente – il progetto ad un Nome indiscutibile, insindacabile, che possa mettere al riparo da possibili critiche l'Amministrazione, perché i nomi – pare - sono garanzie di qualità a prescindere, anche quando sono portatori di progetti che nessun abitante ha avuto la possibilità di capire, discutere, criticare.

Chiudiamo il discorso sul fronte mare di Savona ricordando che entro pochi mesi vedrà la luce il famigerato Crescent – palazzone di 10 piani lungo qualcosa come 150 metri distribuiti in un arco che, affacciandosi sulla Vecchia Darsena da sopra il Cù De Beu, ostruirà totalmente la vista del Priamar dalla Torretta.

In aggiunta a questi aspetti, rimandiamo il lettore a farsi un giro al porto turistico di Varazze, caratterizzato da una architettura palesemente in scarsa sintonia con l'ambiente circostante.

Mettendo insieme tutti questi elementi risulta che sì, interessa dotare il territorio di strutture di richiamo turistico ma, come nel caso del Golf Club La Filanda interessa ancor di più farcire il progetto di tonnellate di bitume in forma di volumetrie abitative – il tutto poi in zone di grande interesse naturalistico - strumenti questi in grado di far fruttare una speculazione edilizia in maniera esponenziale.



**Il mosaico delle nostre aspirazioni si compone di infinite tessere, una delle quali è rappresentata da Macadàn, che noi vorremo luogo di comunicazione e insieme laboratorio di esperienze e confronto dove la tensione contro l'esistente infranga apatia e incomunicabilità.**

**In definitiva è nostro auspicio che queste pagine servano a favorire l'incontro e il confronto con chi, a vario titolo, ne condividerà le idee ispiratrici: non dispensatrici d'informazioni, ma, ci auguriamo, catalizzatori del comune agire.**

**Chiunque volesse contattarci per inviarci degli articoli o anche per farci sapere cosa ne pensa di Macadàn potrà farlo contattandoci all'indirizzo:**

**macadan@inventati.org**



Cambiamo radicalmente oggetto della nostra indagine passando a progetti che riguardano da vicino la Produzione, l'attività commerciale e industriale della zona: sono 2 e sono interventi faraonici, molto rischiosi e assolutamente deleteri. Il primo riguarda il molo container a Vado Ligure (una piattaforma larga 250 metri e lunga 950) che permetterà la movimentazione di merci per la quale si ricorrerà a moderne tecnologie a scapito dell'ambiente e l'impossibilità del suo godimento da parte della gente. Inoltre tale struttura, abbinata all'attuale progetto di raddoppio del Porto di Vado, creerà un'unica colata di cemento molto articolata e complessa che, tra l'altro, eliminerà totalmente l'accesso al mare per gli abitanti di un territorio che va dalla foce del Segno a Bergeggi, circa 3 Km.

Il secondo progetto vede protagonista una delle più importanti aziende del territorio, la 3M - poi Ferrania - che, sprofondata in una crisi occupazionale irreversibile, è oggetto di una progettazione concertata tra Amministrazioni (Comune, Provincia e Regione senza dimenticare il Governo Statale stesso) Sindacati e nuova Proprietà. Obiettivo? costruire una nuova centrale elettrica a carbone usufruendo del nuovissimo e moderno attracco per i grandi cargo a carbone del Porto di Savona di proprietà di Campostano... manca da dire che la centrale a carbone-metano di Vado Ligure dista in linea d'aria da Ferrania meno di 30 Km, una garanzia per la sicurezza dei cittadini e quella dell'ambiente!

Chiudiamo qui questa breve e – per ovvi motivi di spazio – superficiale panoramica di alcuni dei progetti che prevediamo pesantissimi per l'impatto ambientale sul nostro territorio, citando le numerose discariche presenti in zona, da Cima Montà a Boscaccio alla prossima della Filippa, ad altre ancora, molte di queste private, alcune ancora pubbliche ma in procinto di diventare a capitale privato, come siti di rischio ecologico elevatissimo, in zone già stremate da sfruttamenti territoriali estremi come per la zona di Cengio è stata l'Acna; ma, si sa, lo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti è un affare milionario che ben si connette al modello di sviluppo attuale.

Pensiamo che l'idea di progresso occidentale sia guidata da una logica che non tiene minimamente conto delle conseguenze dirette verso le risorse naturali e la loro conservazione ma piuttosto sono frutto di una visione del mondo funzionale al denaro, alla produttività, alla velocità, considerati assiomi di benessere e qualità della vita.

Contemporaneamente alla piccola opera di controinformazione che svolgiamo, rivolgiamo a chiunque stia leggendo queste righe un appello perché rifletta su quanto avviene nel proprio 'kilometro quadrato' e si unisca a noi nel manifestare la propria contrarietà a questo modello di società, di sviluppo, di prevaricazione. Noi ci impegnamo a fornire una serie di informazioni sui vari mostri che stanno nascendo e che da tempo esistono nella nostra provincia, i quali riflettono d'altra parte situazioni presenti dovunque nel mondo e alle quali noi diamo un solo e semplice nome: **NOCIVITÀ**.

Che non si aspettino la solita rassegnazione!

Faremo sentire forte il nostro no!

*alcuni incompatibili in cerca di complici*